

Codice A1404A

D.D. 12 dicembre 2019, n. 870

**DGR n. 7-622 del 3 dicembre 2019 - approvazione dello schema di protocollo tra la Regione Piemonte, Federfarma Piemonte ed Assofarm Piemonte per la campagna di vaccinazione antinfluenzale 2019-2020 nell'ambito sperimentale della "Farmacia dei Servizi".**

(omissis)

DETERMINA

- di approvare lo schema di protocollo di intervento, allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale, tra la Regione Piemonte, Federfarma Piemonte e Assofarm Piemonte per la campagna di vaccinazione antinfluenzale 2019-2020, nell'ambito sperimentale della "Farmacia dei Servizi";

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010

La presente Determinazione è soggetta alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera d) del D.Lgs n. 33/2013

Il Direttore Regionale  
Danilo Bono

Il Funzionario estensore  
Fabrizio Gallo

Allegato

PROTOCOLLO DI INTERVENTO FRA LA REGIONE PIEMONTE, FEDERFARMA PIEMONTE E ASSOFARM PIEMONTE PER LA CAMPAGNA DI VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE 2019-2020 NELL'AMBITO SPERIMENTALE DELLA "FARMACIA DEI SERVIZI"

TRA

Regione Piemonte, rappresentata dal Direttore della Direzione Sanità Danilo Bono

E

FEDERFARMA- Piemonte, rappresentata dal Presidente Massimo Mana

E

ASSOFARM Piemonte, rappresentata dal Delegato regionale Mario Corrado

PREMESSO CHE

Richiamata la D.G.R. n. 16-3734 del 27 luglio 2016, con cui la Regione Piemonte, con riferimento alle scorse campagne vaccinali, ha approvato il modello di convenzione triennale con le farmacie pubbliche e private convenzionate relativo, tra l'altro, alla sperimentazione della fornitura di servizi a particolari categorie di pazienti e considerato che, in data 19 agosto 2016, le parti hanno formalmente sottoscritto tale convenzione;

considerato che la sopra citata DGR, in riferimento al triennio scorso, ha rilevato che:

“L'influenza rappresenta un serio problema di Sanità Pubblica e una rilevante fonte di costi diretti e indiretti per l'attuazione delle misure di controllo e la gestione dei casi e delle complicanze della malattia ed è tra le poche malattie infettive che di fatto ogni uomo sperimenta più volte nel corso della propria esistenza indipendentemente dallo stile di vita, dall'età e dal luogo in cui vive.

I casi severi e le complicanze dell'influenza sono più frequenti nei soggetti al di sopra dei 65 anni di età e con condizioni di rischio, quali ad esempio il diabete, malattie immunitarie o cardiovascolari e respiratorie croniche. Alcuni studi hanno messo in evidenza un aumentato rischio di malattia grave nei bambini molto piccoli e nelle donne incinte. Tuttavia, casi gravi di influenza si possono verificare anche in persone sane che non rientrano in alcuna delle categorie sopra citate.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità e il Piano nazionale prevenzione vaccinale (PNPV) 2012-2014 riportano, tra gli obiettivi di copertura per la vaccinazione antinfluenzale, il 75% come obiettivo minimo perseguibile e il 95% come obiettivo ottimale negli ultrasessantacinquenni e nei gruppi a rischio.

Per ciò che concerne l'individuazione dei gruppi a rischio rispetto alle epidemie di influenza stagionale, ai quali la vaccinazione va offerta in via preferenziale, esiste una

sostanziale concordanza, in ambito europeo, sul fatto che principali destinatari dell'offerta di vaccino antinfluenzale stagionale debbano essere le persone di età pari o superiore a 65 anni, nonché le persone di tutte le età con alcune patologie di base che aumentano il rischio di complicanze in corso di influenza”;

ricordato che la medesima deliberazione, nella parte dedicata alla “Farmacia dei Servizi”, in un'ottica tesa all'individuazione di progetti e percorsi volti al miglioramento della qualità della vita del cittadino, alla prevenzione e alla verifica dell'aderenza alle terapie, ha previsto la sottoscrizione di appositi protocolli di intervento negli ambiti di azione individuati nella convenzione medesima.

dato atto che tali azioni si sono riferite alla presa in carico della cronicità nei pazienti fragili e dei pazienti politrattati, all'erogazione di specifici servizi ai pazienti fragili, all'aderenza alla terapia in particolari ambiti terapeutici e alla promozione e prevenzione della salute;

visto l'art. 1 del D.Lgs. n. 153 del 3.10.2009, rubricato “Nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale”, nel quale, fra l'altro, si prevede che la farmacia partecipi al servizio di assistenza domiciliare integrata attraverso la dispensazione e la consegna domiciliare di farmaci e dispositivi medici, la preparazione e la dispensazione a domicilio delle miscele per la nutrizione artificiale e dei medicinali antidolorifici, la dispensazione per conto delle strutture sanitarie dei farmaci a distribuzione diretta, la collaborazione delle farmacie alle iniziative finalizzate a garantire il corretto utilizzo dei medicinali prescritti e il relativo monitoraggio ed a favorire l'aderenza dei malati alle terapie mediche, nonché la partecipazione delle farmacie ai programmi di educazione sanitaria e alle campagne di prevenzione delle principali patologie a forte impatto sociale rivolti sia alla popolazione generale sia a gruppi a particolare rischio;

premesso che, nell'anno 2016, è stato approvato, con la DGR n 27-4044 del 10 ottobre 2016, apposito schema di protocollo tra la Regione Piemonte e le farmacie pubbliche e private convenzionate relativo all'attività di collaborazione tra farmacie convenzionate e Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2016 in relazione alla vaccinazione antinfluenzale, con particolare riguardo ai pazienti più fragili;

posto che in data 17 ottobre 2016, il protocollo di intervento è stato sottoscritto dall'Assessore alla Sanità, per la Regione Piemonte, dal Presidente di Federfarma Piemonte e dal delegato regionale di Assofarm Piemonte e che, in attuazione del medesimo, sono state realizzate le seguenti attività:

- sensibilizzazione della popolazione da parte delle farmacie pubbliche e private convenzionate con il SSR circa l'importanza della campagna vaccinale;
- centralizzazione delle scorte di vaccino destinato alla distribuzione ai Medici di Medicina Generale in due punti a livello regionale, in luogo dei precedenti 13 punti di stoccaggio

- (corrispondenti al numero delle Aziende Sanitarie Locali) con conseguente razionalizzazione delle scorte stesse;
- eliminazione dei costi sostenuti dalle ASL per la gestione relativa alla ricezione, stoccaggio e consegna dei vaccini antiinfluenzali ai medici;
  - agevolazione dei medici (MMG e PLS) nel reperimento dei vaccini antiinfluenzali;

considerato che, nell'anno 2017, la Giunta regionale ha approvato la Deliberazione n. 33-5847 del 27 ottobre 2017, con cui sono stati definiti gli indirizzi per la stipula e l'attuazione da parte della Direzione Sanità - nel rispetto dei criteri e dei fondi previsti dalla DGR n. 16-3734 del 27 luglio 2016 per le attività a favore dei pazienti fragili - di apposito Protocollo tra la Regione Piemonte e le farmacie pubbliche e private convenzionate con il SSR per attività di collaborazione finalizzate, nell'ambito della funzione della "Farmacia dei servizi" e con particolare riguardo ai pazienti fragili, all'attuazione della campagna vaccinale antinfluenzale 2017-2018;

considerato che con Determinazione n. 814 del 11.12.2017 il Direttore della Direzione Sanità ha approvato lo schema di protocollo tra la Regione Piemonte e le farmacie convenzionate pubbliche e private per la campagna di vaccinazione antinfluenzale 2017-2018 nell'ambito sperimentale della "Farmacia dei Servizi";

considerato che, in data 11 dicembre 2017, il suddetto Protocollo di intervento è stato sottoscritto dal direttore della Direzione Sanità, dal presidente di FEDERFARMA-Piemonte e dal delegato regionale di ASSOFARM Piemonte;

considerato che, nell'anno 2018, la Giunta regionale con Deliberazione n. 29-7923 del 23.11.2018 ha approvato gli indirizzi per la stipula del protocollo tra la Regione Piemonte e le farmacie pubbliche e private convenzionate con il SSR per la campagna di vaccinazione antinfluenzale 2018-2019 nell'ambito della farmacia dei servizi;

premesso che con Determinazione del Direttore della Direzione Sanità n. 907 del 19.12.2018 è stato approvato lo schema di protocollo tra la Regione Piemonte e le farmacie convenzionate pubbliche e private per la campagna di vaccinazione antinfluenzale 2018-2019 nell'ambito sperimentale della Farmacia dei servizi, successivamente sottoscritto dalle parti in data 11.01.2019;

considerato che la DGR n. 3-284 del 24 settembre 2019, con riferimento agli indirizzi del nuovo Accordo tra Regione Piemonte, Federfarma Piemonte e Assofarm Piemonte, con validità dal 01.10.2019 al 31.12.2022, nell'ambito della Farmacia dei Servizi, dà atto che, per l'anno 2019, la già programmata campagna vaccinale 2019-2020, trova copertura integrale, per euro 432.500,00 nell'impegno di spesa n. 7971/2017 sul capitolo 157813 (Missione 13 programma 01) – Determinazione della Direzione Sanità di

impegno n. 856/2017, che risulta per tale importo libero e sul quale non gravano né oneri né crediti esigibili da parte di terzi;

premessi che, onde assicurare il mantenimento del costante andamento positivo dei risultati conseguiti in attuazione delle precedenti campagne vaccinali, tenuto conto del buon esito della collaborazione tra gli operatori coinvolti, anche con particolare riguardo al servizio di distribuzione dei vaccini ai MMG e PLS, la Giunta regionale ha approvato la Deliberazione n. 7-622 del 3 dicembre 2019, recante gli indirizzi per la stipula del Protocollo tra la Regione Piemonte, Federfarma Piemonte e Assofarm Piemonte per la campagna di vaccinazione antinfluenzale 2019-2020, attivata con nota della Direzione Sanità, Settore Prevenzione e Veterinaria, prot. n. 17442/A1409A del 5.09.2019;

premessi che la citata Deliberazione ha, altresì, demandato alla Direzione Sanità la stipula, sottoscrizione e attuazione del predetto Protocollo, nel rispetto dei principi e dei criteri approvati dalla medesima DGR;

considerato, in particolare, che:

tale protocollo tra la Regione Piemonte, Federfarma Piemonte e Assofarm Piemonte è finalizzato a regolare le attività di collaborazione tra la Regione Piemonte e le farmacie per la campagna di vaccinazione antinfluenzale 2019-2020 con particolare riguardo ai pazienti più fragili, nel limite di Euro 432.500,00;

come espresso nella DGR n. 7-622 del 3 dicembre 2019, le attività relative alla campagna vaccinale 2019-2020, trovano copertura integrale, per euro 432.500,00 nei residui passivi del capitolo 157813 del bilancio 2017 nell'impegno di spesa n. 7971/2017 (missione 13 programma 01) – Determinazione della Direzione Sanità n. 856/2017, che risulta per tale importo libero e sul quale non gravano né oneri né crediti esigibili da parte di terzi; tale quota è stata accantonata nel fondo di quote inutilizzate del bilancio della GSA dell'esercizio finanziario 2017;

le farmacie pubbliche private, a iso-risorse, si sono rese disponibili a erogare in regime di DPC il vaccino pneumococcico polisaccaridico coniugato 13-valente, il vaccino pneumococcico polisaccaridico 23-valente e il vaccino anti *herpes zoster*, ai fini dell'attuazione del Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2017-2019, approvato con Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 19 gennaio 2017 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 41 del 18 febbraio 2017

## SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

1. le farmacie pubbliche e private, convenzionate con il Servizio Sanitario Regionale, si impegnano a distribuire, ai Medici di Medicina Generale e ai Pediatri convenzionati, sulla base di procedure definite in accordo con la Direzione Sanità e con i Servizi Vaccinali delle ASL e ispirate a criteri di funzionalità ed economicità per il SSR, le dosi di vaccino necessarie per la campagna vaccinale 2019-2020;
2. la Regione si impegna a rendere disponibili, per il tramite dell'ASL AT, le dosi di vaccino antinfluenzale per la campagna vaccinale 2019-2020 presso i distributori all'ingrosso indicati dalle OO.SS. delle farmacie pubbliche e private;
3. le farmacie pubbliche e private, convenzionate con il Servizio Sanitario Regionale, si impegnano a sensibilizzare, anche attraverso l'utilizzo del materiale informativo predisposto dalla Direzione Sanità e la partecipazione alle iniziative assunte dalle singole Aziende Sanitarie, nonché attraverso azioni di *counseling*, la popolazione circa l'importanza delle vaccinazioni con particolare riferimento alla vaccinazione antinfluenzale;
4. le farmacie pubbliche e private, convenzionate con il Servizio Sanitario Regionale, collaborano con i Medici di Medicina Generale attraverso opportune comunicazioni per l'individuazione dei soggetti ad elevato rischio, quali ultrasessantacinquenni, pazienti con condizioni di particolare rischio, come, ad esempio, malattie immunitarie, cardiovascolari, respiratorie croniche, diabete;
5. le farmacie pubbliche e private, convenzionate con il Servizio Sanitario Regionale assicurano la disponibilità delle farmacie pubbliche e private ad erogare in regime di DPC il vaccino pneumococcico polisaccaridico coniugato 13-valente, il vaccino pneumococcico polisaccaridico 23-valente e il vaccino anti herpes zoster, ai fini dell'attuazione del Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2017-2019, approvato con Intesa della Conferenza Stato Regioni del 19 gennaio 2017 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n 41 del 18 febbraio 2017;
6. la Regione Piemonte per la partecipazione delle farmacie alla campagna di vaccinazione antinfluenzale 2019-2020, così come sopra definita, riconosce complessivamente alle stesse una quota pari a 432.500 euro, da ripartirsi secondo le seguenti modalità:
  - A. una quota fissa pari a 150 euro per ogni farmacia partecipante alla campagna vaccinale;
  - B. una quota di risultato, di importo pari alla differenza fra i 432.500 euro, di cui al precedente punto 6), e la quota erogata in applicazione della precedente

lettera A), da ripartire, in modo capitarario, alle singole farmacie, nel rispetto di questi criteri:

1. per le farmacie situate in un'Azienda Sanitaria Locale che, nella campagna vaccinale antinfluenzale 2019-2020, ha fatto registrare una variazione relativa in negativo del tasso di vaccinazione, calcolata sulla base dei pazienti assistiti, rispetto al dato della medesima azienda registrato nella campagna vaccinale 2018-2019, del - 3 % o oltre, la quota di cui al precedente punto B) è ridotta del 30%;
2. per le farmacie situate in un'Azienda Sanitaria Locale che, nella campagna vaccinale antinfluenzale 2019-2020, ha fatto registrare una variazione relativa del tasso di vaccinazione, calcolata sulla base dei pazienti assistiti, rispetto al dato della medesima azienda registrato nella campagna vaccinale 2018-2019, compresa tra il - 2,99% e + 3%, la quota di cui al precedente punto B) non viene ridotta;
3. per le farmacie situate in un'Azienda Sanitaria Locale che, nella campagna vaccinale antinfluenzale 2019-2020, ha fatto registrare una variazione relativa in positivo del tasso di vaccinazione, calcolato sulla base dei pazienti assistiti, rispetto al dato della medesima azienda registrato nella campagna vaccinale 2018-2019, superiore al + 3%, la quota di cui al precedente punto B) è aumentata mediante la rassegnazione capitaria delle economie realizzate in applicazione del punto 1);
4. nell'eventualità in cui le economie realizzate in applicazione del punto 1) non possano essere distribuite per la mancanza di soggetti beneficiari di cui al punto 3), dette economie verranno ripartite tra i soggetti di cui al punto 2).

Letto approvato e sottoscritto

Torino, \_\_\_\_\_

per la Regione Piemonte , il Direttore della Direzione Sanità Danilo Bono

---

per FEDERFARMA- Piemonte, il Presidente Massimo Mana

---

per ASSOFARM Piemonte, il Delegato regionale Mario Corrado